

(I lavori iniziano alle ore 14.06 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 458 presentata da Magliano, inerente a *"Tamponi gratuiti per i volontari, misura imprescindibile per preservare equità e salute"*

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 458.
La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione; ne ha facoltà per tre minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Leggerò quanto posto all'Assessore in merito a un problema che mi è stato segnalato da alcuni volontari.

Premetto che varie sono state le misure fin qui adottate sia dal Governo sia dalla Regione allo scopo di contenere la diffusione del virus COVID-19. Prevenire il più possibile i contagi è fondamentale, al fine di evitare l'impennata del contagio e, scongiurando fenomeni di sovraccarico del Servizio Sanitario Nazionale, consentire ai suoi operatori di dare assistenza adeguata a chi ne ha bisogno.

È fondamentale, al fine di prevenire contagi da COVID-19, non solo che siano rispettati tutti i protocolli di sicurezza sia all'interno sia all'esterno delle strutture ospedaliere e non, ma che tutto il personale, sanitario e non, sia sottoposto a un'adeguata prevenzione sanitaria.

Il personale sanitario è regolarmente sottoposto a screening, ma constatiamo che verso i volontari che tutti i giorni sono in prima linea nelle ambulanze e nei camper COVID-19 a stretto contatto con il personale infermieristico e medico non è, a oggi, prevista la medesima attenzione, la stessa prevenzione e un monitoraggio di equivalente livello clinico rispetto a quanto riservato al personale sanitario stesso. Tuttavia, i volontari svolgono, gratuitamente, un ruolo imprescindibile e fondamentale per il buon funzionamento del servizio sanitario, con dedizione e senso del dovere, ben sapendo del rischio che corrono per sé e per i propri cari. Operando gratuitamente e in modo volontario, guidano le ambulanze, fanno in modo che il nostro sistema sanitario possa fare i tamponi nelle case della gente portando lì l'infermiere.

È doveroso assicurare anche ai volontari lo stesso trattamento riservato al personale sanitario, al fine di garantire la personale incolumità degli stessi volontari, che sono mariti, padri, figli e che quindi necessitano di essere sereni quando tornano a casa dopo aver fatto un lavoro di encomiabile eccellenza, ma anche per evitare il cosiddetto effetto domino, ossia il contagio in seconda battuta di personale sanitario, di pazienti non contagiati, di familiari e congiunti.

Interrogo l'Assessore per sapere se, come e quando s'intenda predisporre le misure necessarie affinché le ASL inizino a effettuare gratuitamente i tamponi a tutti i volontari che, insieme con il personale infermieristico e sanitario, operano quotidianamente nelle ambulanze e nei camper COVID-19.

Visto che l'Assessore in punta di diritto ci disse in Aula che il tema della sicurezza dei lavoratori è legato a chi è un lavoratore del Sistema Sanitario Regionale, e che quindi i medici

di base non dovevano avere sussidi, aiuti e DPI da parte della Regione - almeno all'inizio, Assessore - e tantomeno i volontari, le cui associazioni non sono dipendenti di Regione Piemonte, volevo capire se su questo, alla luce di questa precisa domanda e alla luce di ciò che i volontari hanno garantito e svolto durante l'emergenza COVID, c'è un diverso intendimento e una diversa indicazione.

Oltre a ringraziare queste persone, permettiamo loro anche di fare i tamponi quando ne avranno bisogno e se lo richiederanno.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione.

Per conto della Giunta, si è reso disponibile alla risposta l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore, ne ha la facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Devo dire in premessa che mi fa sempre piacere rispondere alle interrogazioni del Consigliere Magliano, perché hanno sempre contenuti importanti e richiamano problematiche serie.

Quando le dissi che non potevamo dare i dispositivi di protezione individuale - non il tampone, ma altre cose - ai medici di base perché erano liberi professionisti, come ai volontari, è perché non c'era permesso. In seguito, abbiamo realizzato il contratto integrativo con i medici di base, abbiamo trovato le formule giuridiche e forniamo i DPI.

Nel caso di oggi, la Regione Piemonte ha previsto un programma di sorveglianza epidemiologica sul personale del Servizio Sanitario Regionale, inclusa la convenzionata, quindi anche ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta, al personale di continuità assistenziale (parliamo di RSA e case di riposo) e a tutto il personale delle strutture socio-sanitarie.

Stiamo estendendo questa convenzione con la possibilità di fare i tamponi anche a tutto il mondo del volontariato che, come lei ha sottolineato, è preziosissimo nella gestione sanitaria.

Gli Uffici stanno già scrivendo la convenzione e la ringrazio per questa sollecitazione, perché va nella direzione che lei indicava. Ripeto, gli Uffici ci stanno lavorando in questi giorni, quindi amplieremo la convenzione che oggi è dedicata ai medici di base, ai pediatri di libera scelta e al personale socio-sanitario, aggiungendo anche i volontari, perché possiamo allargare le maglie, soprattutto oggi che cominciamo ad avere la disponibilità dei tamponi rapidi che ci permettono di dare delle risposte in tempi molto più ridotti e di aumentare anche la platea dei soggetti sottoposti a test di controllo sul COVID.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 14.50 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.48)